



Sabato prossimo a partire dalle 17 presso la chiesa del Buon Pastore di Penitro (Formia) si terrà la 22ª rassegna diocesana dei cori parrocchiali, organizzata dall'ufficio liturgico commissione musica sacra in occasione della festività di santa Cecilia, patrona dei musicisti. Il programma prevede alle 17.15 la prova di canto, alle 17.30 la Messa e, a seguire, la rassegna. Info: arcidiocesiogaeta.it.



Giovani in cammino verso Roma (agosto 2018)

Giovani, venerdì la prima delle tre tappe dell'assemblea pastorale del prossimo anno

A cuore aperto verso il futuro

DI FRANCESCO CONTESTABILE

«La nostra Chiesa vuole bene ai giovani?»: con questa domanda il vescovo Luigi Vari avvia il cammino dell'assemblea diocesana 2018-2019. Si tratta di un percorso in tre tappe che coinvolgerà tutta la diocesi di Gaeta nella riflessione sui giovani e con i giovani. Ogni volta che si parla di giovani, in ambito ecclesiale e laico, inizia un lungo pianto che parla di assenza, scarsità di impegno sociale e superficialità. Il mondo degli adulti rimprovera ai giovani tutta una serie di mancanze che non corrispondono quasi mai allo spazio che realmente hanno per mettersi in gioco. I giovani sono relegati a un futuro ipotetico, privando il presente della passione, della freschezza, degli ideali alti e non rinegoziati, del desiderio di osare. «L'unico effetto sicuro dei discorsi sui giovani - continua il vescovo Vari - in qualunque ambito accada, è quello di alimentare sensi di colpa, per cui ci si stanca di parlare».

Nella giornata mondiale della gioventù di quest'anno, papa Francesco ha rivolto ai giovani l'invito a non restare in silenzio, a reagire contro chi li vuole anestetizzati, meschini e tristi. La tentazione è di mettere a tacere il grido che sale dai giovani, di istituzionalizzarlo e quindi addomesticarlo perché non dia più fastidio, o disinnescarlo perché quel sogno di cui sono portatori perda consistenza. Il vescovo Vari ha trasformato questo invito in un desiderio per la Chiesa di Gaeta perché le nostre

Il Papa ha rivolto un caloroso invito a non restare in silenzio e a opporsi a chi li vuole «zitti e anestetizzati»
La diocesi di Gaeta riparte proprio da qui

comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti, non accettino passivamente la difficoltà comune a parlare ai giovani, ma tornino a riscoprire la propria vocazione di essere luoghi vitali dove chiunque approda possa trovare nutrimento, speranza, condivisione. Il cammino che il vescovo affida alla Chiesa diocesana è una «conversione ai giovani», per uscire dalla stanchezza e dalla rassegnazione, per accogliere il vento forte dello Spirito, che spazza ogni chiusura. I giovani sono il grido che sale dal profondo delle coscienze delle nostre comunità, quel grido che chiede a tutta la Chiesa coerenza, profezia, novità e fedeltà. Quel grido è la voce della sentinella nella notte che ci richiama all'attenzione continua e sveglia il cuore intorpidito. Le tre tappe del percorso diocesano saranno occasione di ascolto, provocazione e riflessione per i giovani e per tutti coloro che incrociano il loro mondo. Per suscitare nei giovani il coraggio di non conformarsi alla mentalità di questo tempo, per trasformare il mondo, e negli adulti la

responsabilità di non spegnere il cuore sognante di chi gli è affidato nel cammino. La prima tappa si terrà venerdì prossimo a partire dalle 18.30 presso l'Istituto per Geometri di Penitro (Formia): sono invitati tutti coloro che hanno una responsabilità educativa verso i giovani, in ambito ecclesiale e in ogni altro ambito. Genitori, insegnanti, catechisti, sacerdoti, allenatori, assistenti sociali e altri, saranno invitati a mettersi, per una volta, dall'altra parte della cattedra, a passare dal ruolo di docenti a quello di discenti, lasciando la parola ai ragazzi. Sport, musica, sessualità, lavoro, integrazione, social, politica, cinema, letteratura, creato, pace, volontariato, videogiochi, arte e scuola sono gli spazi di vita da cui scaturiscono i circa venti laboratori che guideranno la serata. Gli educatori sono invitati a sperimentare quell'ambito dell'universo giovanile che sentono più difficile da condividere o da comprendere, per avere l'opportunità di ascoltare la bellezza che regna in quello specifico spazio di vita che i giovani abitano con passione. È l'occasione per lasciarsi provocare, per ascoltare i giovani e farsi mettere da loro in discussione, nella consapevolezza che l'esperienza educativa non si limita ad un solo ambito, ma si apre ad accompagnare tutta la vita verso la maturità e la libertà. Per seguire il cammino dell'assemblea si può consultare il sito www.arcidiocesiogaeta.it/giovani, dove nella sezione dedicata si può anche effettuare l'iscrizione ai laboratori della prima tappa.

polo museale. Il calendario tra arte, musica e storia

DI LINO SORABELLA

Si è dato avvio nei giorni scorsi al calendario di eventi culturali dei mesi di novembre e dicembre, frutto della sinergia tra l'Ufficio beni culturali dell'Arcidiocesi di Gaeta, l'Ipab Santissima Annunziata, la Basilica Cattedrale e l'associazione Ante omnia. Le attività del polo museale, avviate già nello scorso mese di agosto con l'iniziativa «Le noti dell'Annunziata», hanno dato il via, da settembre, all'apertura congiunta e all'adeguata fruizione dei siti culturali coinvolti: il museo diocesano con le collezioni stabili e le esposizioni temporanee, la mostra celebrativa del centenario della prima guerra mondiale «In trincea con onore», la mostra permanente Ipab Santissima Annunziata, la basilica cattedrale con la relativa cripta barocca, il santuario della Santissima Annunziata con la famosa cappella d'oro. Don Gennaro Petrucelli, direttore del polo museale,

ha presentato il calendario: «incontri culturali che spaziano dalla ricerca storica, all'approfondimento artistico, fino ai preziosi momenti musicali, intrisi della spiritualità natalizia». Di seguito i prossimi incontri in programma: venerdì 23 novembre alle 17.30 al museo diocesano, presentazione libri sulla Grande Guerra, nel centenario della vittoria, incontro con Marco Nocella «I ragazzi del '99» e Giacinto Mastrogianni «Per la terra dei padri». Venerdì 14 dicembre alle 17.30 al museo diocesano, incursione storico-artistica sul tema «Lepanto» (combinando l'omonimo stendardo, la mostra temporanea di Mario Vespasiani e altri cimeli), Silverio Schiano (storia della battaglia e focus tecnico-navale), Sabina Mitrano (implicazioni storiche e devozionali). Sabato 15 dicembre alle 19.30, al santuario Santissima Annunziata, concerto del coro e dell'ensemble dell'arcidiocesi di Gaeta «Natale, nasce la speranza»; domenica 16 dicembre alle 19.30, sempre al santuario Santissima Annunziata, il coro polifonico Discantus Ensemble di Itri, il coro polifonico della basilica di Sant'Agnes fuori le mura di Roma e il gruppo jazz Gloria Trapani Quartet si esibiranno in un particolare momento musicale «Re Vivaldi - Variazioni sul Gloria RV 598 di Antonio Vivaldi». Sabato 22 dicembre alle 19, presso il santuario della Santissima Annunziata, l'ensemble Sorrento in Musica presenterà un concerto di musiche e canti natalizi in polifonia. Gli eventi sono a ingresso libero. Per informazioni, 350.5675589 info@anteomnia.it



Santissima Annunziata

Restaurata la Madonna della Civita

La tela dei primi del '700, raffigurante la Madonna della Civita, patrona di Itri, è stata riconsegnata alla parrocchia di San Michele arcangelo dopo un'attenta opera di restauro. Un momento emozionante per l'intera comunità cittadina che, il 31 ottobre, ha visto tornare al suo posto in tutto il suo splendore, la tela raffigurante la santa patrona. Non parliamo infatti di un quadro qualsiasi, ma di un'opera storicamente importante, collocata sopra il primo altare a sinistra, entrando in chiesa. Per il rilievo storico/sociale, gli oneri del restauro sono stati integralmente sostenuti dall'amministrazione comunale che ha voluto restituire alla collettività una parte importante del proprio patrimonio. Il parroco don Guerino Piccione ha fortemente voluto l'opera di recupero affidato alla restauratrice Gabriella La Scala per riportare alla luce il dipinto originale. «Sostenere le spese del restauro - spiega il sindaco Antonio Fargiorgio - è stata una decisione condivisa, un atto dovuto sia al rispetto delle generazioni che ci hanno preceduto e che davanti a quel quadro hanno sostato in preghiera, sia verso la cittadinanza che si riappropria di un suo elemento identitario, un'opera che le appartiene e che potrà ora godere nel suo splendore».

Gli «Incontri al pozzo» per le famiglie

«Un nuovo inizio». Quando si legge questo titolo, si sente il bisogno di ridimensionarlo. L'espressione fa pensare a una svolta radicale, ma l'inizio che il servizio di pastorale familiare ha in mente è piuttosto una piccola proposta rivolta a sé stessi: nella nostra vita che rapporto abbiamo con la parola «ricominciare»? Il nuovo inizio doveva essere il punto di partenza conseguente a una fase di stacco. Non è andata così. Nella vita ogni inizio deve essere frutto dell'aggiornamento continuo di ciò che si diventa. Su questa base il servizio diocesano ha costruito un percorso nel quale i cambiamenti non invadono, ma si innestano nel tronco dell'esperienza. Il nuovo anno è stato donato da intuizioni, spunti e idee. Sono possibilità, inserimenti, proposte che alimenteranno il presente, aiutando i partecipanti a conoscere meglio ciò che la vita chiede a ciascuno. L'augurio è quello di vivere il nuovo inizio con l'innamoramento per quello che c'è e per le piccole novità che arriveranno. Appuntamento con le famiglie per domenica 25 novembre dalle 11 con gli «Incontri al Pozzo» presso la chiesa del Buon Pastore di Penitro a Formia. È una ripartenza ma, in realtà, non ci si è mai fermati. Concetta e Carlo Tommasino

I ragazzi ritornano sul palcoscenico

Parte la XIV stagione di «Famiglie a teatro» nell'ambito del progetto «Officine culturali»

DI SIMONA GIONTA

Oggi alle 17 al Teatro Remigio Paone ritorna «Famiglie a teatro», la stagione di teatro per ragazzi promossa dal Teatro Bertolt Brecht di Formia all'interno del progetto «Officine culturali» della Regione Lazio e del

riconoscimento del Mibac. Giunta alla XIV edizione, la stagione ospiterà da novembre a marzo nove spettacoli di compagnie professioniste provenienti da tutta l'Italia con due eventi speciali in occasione dell'epifania e del carnevale. Nel cartellone il 3 febbraio anche la nuova produzione di teatro per ragazzi della compagnia per la regia di Maurizio Stammati e la drammaturgia di Pompeo Perrone «I musicanti di Brema». Si inizia, dunque, domenica con «La cicala e la formica» del Teatro

Eidos di Benevento, liberamente tratto da «Le Favole» di Jean de La Fontaine. Lo spettacolo, con insuperabile ironia e acutezza, attraverso i suoi animali, tratta la natura delle cose e analizza la complessità della natura umana mettendone a nudo debolezze, pregi e difetti. Anche quest'anno sarà possibile festeggiare il compleanno a teatro con i propri amici con ingresso gratuito per il festeggiato, mamma e papà. La stagione di teatro per ragazzi, inoltre, si arricchisce, di una nuova

iniziativa, il Premio nazionale che verrà assegnato a fine rassegna dal pubblico alla compagnia che avrà registrato il maggior consenso. Il premio è intitolato all'attrice calabrese Paola Scialis, recentemente scomparsa. «Famiglie a teatro è il nostro orto nel quale ogni stagione seminiamo le piante più belle e riponiamo la cura più attenta perché i frutti siano i più buoni - afferma il direttore artistico Maurizio Stammati -». Abituare le famiglie al teatro è



La formica

restituire loro la possibilità di vivere insieme l'emozione dei racconti, la magia della meraviglia, il lasciarsi trasportare nel mondo delle favole. Ecco questo è «Famiglie a teatro», vivere insieme le emozioni grazie all'arte antica e intramontabile del teatro». Info e prenotazioni al 3273587181.

Formia. Un corso per formare, osservare, educare, comunicare

DI MAURIZIO DI RIENZO

«Il potere delle immagini». Questo il titolo del weekend promosso dall'associazione Fuori Quadro, all'interno del progetto «Fuori dai confini» della Regione Lazio, e dall'ufficio comunicazioni sociali di Gaeta. Due giorni di formazione per offrire momenti di approfondimento, anche non convenzionali, per chi lavora nel mondo dell'educazione, mondo che non rischia l'estinzione ma che anzi cambia e si evolve. In un tempo in cui le immagini vincono sulle parole, in cui spopolano gli stereotipi, il cinema soffre e regnano i selfie, il corso ha lo scopo di vedere come immagini e film possono essere strumento di didattica efficace. Tra i temi affrontati un focus sul cyberbullismo. Gli iscritti riceveranno un attestato di frequenza valido come formazione riconosciuta dal Miur, segno di qualità della proposta che vedrà a febbraio altri docenti impegnati nello studio dei pop up applicati all'insegnamento. Una feconda sinergia tra comunicazione e formazione.